



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO STAMPA

Adler acquisisce gruppo Dema: è necessario condividere con Fim, Fiom e Uilm un piano industriale di vero rilancio

Nella giornata odierna si è tenuto presso il MiMIT un incontro di aggiornamento della vertenza Dema a cui hanno partecipato Fim, Fiom, Uilm nazionali le strutture territoriali e le RSU, oltre alle Istituzioni locali.

Paolo Scudieri, CEO di Adler Group, ha confermato le indiscrezioni, emerse nelle ultime settimane, sull'acquisizione del gruppo Dema dal fondo Polus.

Lo stesso manager ha confermato le linee guida del nuovo piano industriale, fatto trapelare nei giorni scorsi, che sostituirebbe quello presentato precedentemente dal Fondo al Tribunale di Napoli (e mai ai sindacati) sede competente per l'omologa della procedura di concordato preventivo a cui è sottoposta la Dema.

Il Piano presentato dall'ing. Scudieri prevederebbe chiusure di siti (Paolisi, Brindisi e quella parziale di Somma Vesuviana) per accorpamenti con quelli del gruppo Adler, conseguenti trasferimenti di lavoratori, un importante numero di esuberanti; a supporto del piano Adler ha dichiarato di prevedere 12 milioni di investimenti, aggiuntivi di quelli già presenti nel piano concordatario, in automazione, tooling, formazione ed infrastrutture.

Fim, Fiom, Uilm hanno stigmatizzato l'assenza di rappresentanti del Fondo Polus al suddetto incontro e la mancata comunicazione preventiva della sottoscrizione dell'accordo di cessione, a sfregio dei lavoratori che hanno sempre dimostrato grande senso di responsabilità nello svolgere in continuità tutte le attività nonostante le pessime gestioni manageriali che in passato si sono susseguite e che hanno portato ad un lento declino un patrimonio industriale del settore aeronautico.

Fim, Fiom, Uilm hanno respinto le linee guida del nuovo piano industriale chiedendo e ottenendo, anche grazie alle iniziative messe in campo dalle lavoratrici e dai lavoratori, l'avvio di un confronto di dettaglio, senza pregiudiziali, a partire dalle questioni e dalle prospettive industriali, programmi di lavoro già acquisiti e in futuro acquisibili, carichi di lavoro, organizzazione di lavoro, ricerca e sviluppo, logistica.

Un piano che deve fondarsi su solide garanzie e fattori reali di competitività, mettendo insieme le competenze dei lavoratori e delle lavoratrici che da sempre hanno operato per lo sviluppo e il futuro della DEMA.

Fim, Fiom, Uilm sono determinate, anche con il sostegno dei lavoratori che saranno coinvolti sull'avanzamento del confronto con Adler, a voler individuare tutte le soluzioni per il rilancio industriale del gruppo, la salvaguardia dei siti e l'esclusione di licenziamenti.

Per raggiungere questi obiettivi è stato chiesto il pieno sostegno delle regioni Campania e Puglia, nel contempo continuano le iniziative di lotta che saranno decise dai vari siti.

Il tavolo di confronto è stato aggiornato a martedì 17 febbraio presso Il MiMIT.

Uffici stampa di Fim, Fiom, Uilm

Roma, 6 febbraio 2025